

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Con delibera del Presidente n. 77 del 7 dicembre 2009 è stata introdotta la nuova struttura organizzativa dell'Ente, in seguito parzialmente modificata dalle successive deliberazioni presidenziali n. 92 del 29 dicembre 2009 e n. 26 del 30 marzo 2010; nel corso del 2010 è quindi proseguita l'attuazione della nuova articolazione strutturale.

Il Presidente

Con D.M. in data 15 aprile 2005, è stato nominato, per un quadriennio, il Presidente dell'A.P. di La Spezia. Alla scadenza, con D.M. 27 maggio 2009 è stato nominato il Presidente attualmente in carica.

L'importo del compenso annuo attribuito al Presidente per gli anni 2007 e 2008, al netto della riduzione del 10%, ammonta ad € 198.812,16 (ex legge 266/05), mentre negli anni 2009 e 2010 il compenso senza la riduzione del 10%, ammonta ad € 220.902,36.

Si ricorda che l'A.P. di La Spezia ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro la Circolare MEF 32/2009 e che tale ricorso è stato accolto. In seguito alla Circolare MIT del 23 maggio 2011, prot.M_TRA/PORTI 7664 inviata alle Autorità Portuali, l'A.P. di La Spezia ha ripristinato i compensi nella misura dovuta senza alcuna riduzione per gli anni 2009 e 2010.

Il Comitato portuale

Il Presidente, con deliberazione n. 53 del 9 maggio 2005 ha proceduto alla nomina dei componenti il Comitato Portuale per il quadriennio 2005-2009. Per il successivo quadriennio, con delibera del Presidente n. 46/2009 è stato nominato il nuovo Comitato Portuale e con delibera del Presidente n. 52/2011 sono stati sostituiti due membri del Comitato Portuale.

I componenti del Comitato hanno diritto ad un gettone di presenza nella misura determinata con delibera del Comitato Portuale n. 8 del 4 maggio 2001, pari ad € 77,46, ridotto del 10% ai sensi della legge 266/2005 per gli anni 2006, 2007 e 2008 (€ 69,71) e per intero negli anni 2009 e 2010.

Non essendovi altro compenso, l'importo varia da un anno all'altro in funzione delle presenze dei membri del Comitato.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

La Legge 84/94 prevede che l'Organo è il Segretariato Generale, cui è preposto il Segretario Generale che è un Dirigente a tempo determinato, dipendente dall'Ente.

L'incarico dell'attuale Segretario Generale dell'A.P. di La Spezia è stato conferito con delibera del Comitato Portuale n. 19 del 22 dicembre 2009, per un quadriennio.

Il compenso del Segretario Generale per il quadriennio in esame è di € 151.228,59 nel 2007, € 169.979,44 nel 2008, € 155.000,00 nel 2009 e € 174.472 nel 2010. L'importo del compenso, comprendendo anche indennità di ferie non godute, ha subito variazioni negli anni.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di La Spezia ha operato nel 2006 nella composizione stabilita nel D.M. 30 marzo 2004 ed è stato successivamente rinnovato, con D.M. 31 marzo 2008, con decorrenza dal 1° maggio 2008.

La spesa per il compenso ai membri del Collegio dei Revisori è al netto del 10% per gli anni 2007 e 2008 e ammonta ad € 29.596,00 (ai sensi della legge 266/05); ad € 50.793,36 nel 2009 e 2010 (Circolare MIT 23/5/2011).

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di La Spezia.

Si precisa, inoltre, che per il 2006 e 2007 al Dirigente Area Tecnica f.f. anche di Segretario Generale è stato attribuita oltre alla retribuzione da Dirigente anche un'indennità rispettivamente di € 44.400 per il 2006 e di € 41.228 per il 2007.

Dal prospetto si evidenzia, relativamente alle spese di viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori, un importo di € 70.958 notevolmente maggiore rispetto agli esercizi precedenti e ciò è dovuto ad una maggiore attività dell'Organo di controllo che oltre a svolgere attività di verifica sulle procedure amministrative dell'Ente presenza alle riunioni dei Comitati Portuali, il cui numero varia di anno in anno. Il nuovo Presidente ha, inoltre, come riferito dall'Ente, sviluppato molti contatti con l'estero, al fine di ottenere fondi comunitari per i progetti di sviluppo e per il raggiungimento di partnership con operatori portuali per lo sviluppo del Porto e del nuovo molo in progettazione per lo sviluppo dell'attività crocieristica.

(importi in euro)

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010
Indennità di carica al Presidente	*307.613	198.812	220.902	220.902	220.902
Oneri previdenziali e Inail Presidente e Collegio dei Revisori a carico dell'Ente	39.667	9.335	11.269	21.824	20.925
Indennità di carica al Comitato Portuale	10.374	10.180	11.313	11.051	10.807
Indennità di carica al Collegio dei Revisori	29.596	29.596	29.596	50.793	50.793
Spese viaggio e trasferte del Presidente e del Collegio dei Revisori (tutti provenienti da fuori sede)	34.690	31.027	36.433	33.596	70.958
Indennità di carica al Segretario Generale	154.400	151.229	169.979	155.000	174.472
Totale	541.744	430.179	479.492	493.166	548.857

*Di cui € 22.090 per il taglio del 10% impegnati sul capitolo e versati allo Stato; dal 2007 in poi i tagli del 10% sono stati impegnati sul capitolo "oneri vari e straordinari"; € 198.812,12 compenso 2006; € 31.278,21 arretrati anno 2005; € 55.433,17 arretrati anno 2005 al precedente Presidente.

3. Personale

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

Con la delibera n. 21 del 13 ottobre 2006, approvata in data 5 dicembre 2006 dalla D.G. per le Infrastrutture della Navigazione marittima, il Comitato Portuale ha deliberato la riqualificazione della pianta organica dell'Ente che ha portato ad un ampliamento e adeguamento dell'organico (40 unità).

Nel 2007 sono state attivate procedure ad evidenza pubblica per la copertura di sei posizioni in pianta organica (1 dirigente, 5 impiegati).

Con Ordine di servizio del Presidente n. 1 del 2 ottobre 2007 è proseguita l'attività di razionalizzazione e ottimizzazione della struttura, passando da tre a due Direzioni.

Con delibera n. 8 del 19 giugno 2008, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota n. M-TRA/DIFR/7709, il Comitato portuale ha deliberato la nuova pianta organica dell'Ente (39 unità).

Il Comitato portuale in data 29 settembre 2009, ha rilevato l'inadeguatezza della pianta organica, prevedendo un urgente ampliamento della stessa.

Nel 2010 il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è passato a 38 unità, con due "impiegati" in eccesso rispetto alla pianta organica approvata. Tale irregolarità, segnalata dal Collegio dei Revisori e dal MEF, è cessata nel 2011 con l'ampliamento della pianta organica.

Nel corso del 2009 e del 2010 è proseguita l'attività di automazione, sulla base delle linee tracciate dal "Progetto di razionalizzazione ed informazione delle procedure amministrative dell'Ente" e sono state sperimentate procedure di lavoro completamente digitalizzate.

Pianta organica e personale in servizio

Categoria	Pianta organica delibera n.21 del 13-10-2006	Personale al 31/12/06	Personale al 31/12/07	Pianta organica delibera n.8 del 19-6-2008	Personale al 31/12/08	Personale al 31/12/09	Personale al 31/12/10
Dirigenti	2	1	2	2	****1	1	1
Quadri A e B	9	4	4	9	8	8	7
Impiegati	29	25	31	28	25	26	30
Tot. senza esuberi	40	30	37	39	34	34	38
Operai in esubero	-	*7	**7	-	**7	**7	***6
TOTALI	40	37	44	39	41	42	44

* Il personale in esubero proviene dalla disciolta Azienda dei Mezzi Meccanici e Magazzini del Porto di La Spezia.

** Di cui 6 unità in distacco presso Imprese portuali e Enti vari, 1 unità a disposizione dell'Ente.

*** Di cui 5 unità in distacco presso Imprese portuali e Enti vari, 1 unità a disposizione dell'Ente.

**** 1 unità di dirigente è uscita temporaneamente dalla consistenza, per ricoprire la posizione di Segretario Generale per la durata dell'incarico.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei quattro esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini dell'individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R., nell'importo risultante dal conto economico.

(importi in euro)

Tipologia dell'emolumento	2006	2007	2008	2009	2010
Emolumenti fissi e variabili al Segr. Gen.	154.400	151.229	169.979	155.000	174.472
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.158.508	1.408.054	1.539.914	1.521.746	1.767.576
Prestazioni straord. al pers. dipendente	187.741	213.289	378.198	359.303	377.597
Emolumenti al personale non dipendente	313.271	8.100	38.621	92.000	171.138
Emolumenti variabili al personale dip.	3.931	0	0	0	0
Indennità e rimborso spese di missione	81.555	98.842	113.436	100.214	106.879
Altri oneri per il personale	33.780	45.530	70.223	69.454	66.898
Contributi di liberalità ad assoc. dei dip.	8.953	0	28.420	19.225	17.510
Spese per l'organizzazione di corsi	3.646	8.088	52.175	42.139	29.653
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	435.014	548.371	565.901	612.404	636.958
Oneri per la contrattazione decentrata	0	249.356	130.000	140.000	160.000
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0	27.386	28.320
Trattamento di fine rapporto ed incentivi per dimissioni volontarie	0	22.827	185.061	12.697	154.946
Totale spesa impegnata	2.380.799	2.753.686	3.271.928	3.151.568	3.691.947
Accantonamento per il T.F.R.	109.091	154.334	160.583	153.935	184.012
Costo totale	2.489.890	2.908.020	3.432.511	3.305.503	3.875.959

Tra il 2006 e il 2007 l'incremento della spesa totale impegnata è dovuto all'implementazione della pianta organica, alla conseguente assunzione di alcuni dipendenti e all'applicazione del rinnovo contrattuale.

Nel 2008 il totale della spesa impegnata è maggiore rispetto all'esercizio precedente per effetto della entrata a regime delle assunzioni effettuate verso la fine del 2007; hanno influito anche gli adempimenti effettuati in forza del CCNL e gli accordi aziendali.

Nel 2009 si registra, invece, una leggera flessione della somma impegnata rispetto all'esercizio precedente mentre la spesa impegnata nel 2010 aumenta di nuovo per l'assunzione di tre dipendenti, a parziale completamento della pianta organica e per la chiusura di un rapporto di lavoro con un Dirigente dell'Ente e con un dipendente proveniente da precedente organizzazione aziendale.

Nel prospetto che segue sono riportati i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, raffrontati con quelli del 2006.

	2006	2007	2008	2009	2010
Costo globale*	2.176.619	2.899.920	3.393.890	3.213.503	3.704.821
Unità di personale**	38	45	42	43	45
Costo unitario	57.279	64.443	80.807	74.733	82.329

* Il costo globale non comprende il costo del personale non dipendente.

** Sono inclusi: il Segretario Generale e le unità di personale in esubero.

Il costo unitario, come si rileva agevolmente dalla tabella, ha un andamento discontinuo che passa da € 57.279 nel 2006 a € 82.329 nel 2010.

4. Incarichi di studio e consulenza

Dal Rendiconto finanziario si rilevano le somme impegnate per incarichi di studio e consulenza nel 2007 per € 22.445, nel 2008 per € 18.901 nel 2009 per € 25.766 e nel 2010 per € 62.860.

Come si rileva dalla Relazione del Collegio dei Revisori relativa a ciascun esercizio, sono stati rispettati i vincoli di legge relativi alle suddette spese come previsto dall'art. 27 del D.L. n. 223/2006 per il 2007 e dall'art. 61 Legge 133/2008 per il triennio successivo.

Nei prospetti che seguono sono riportate le consulenze conferite nel quadriennio in esame, ai sensi dell'art 3, comma 18, Legge 244/2007.

CONSULENZE ANNO 2007

<i>(importi in euro)</i>	
Oggetto consulenza	Importo-compenso
1) Aggiornamento documentazione in materia di privacy	4.284,00
2) Visita annuale ISO 14001	3.240,00
3) Perizia per stima terreni in Loc. Pianazze	2.400,00
4) Consulenza relazione geologico tecnica su Molo MMI	3.230,32
5) Consulenza per certificazione ISO	1.834,00
6) Convenzione per studi	6.000,00
7) Consulenza societaria e fiscale	1.627,00

CONSULENZE ANNO 2008

<i>(importi in euro)</i>	
Oggetto consulenza	Importo-compenso
1) Aggiornamento documentazione in materia di privacy	4.407,00
2) Consulenza societaria e fiscale	1.692,30
3) Perizia per stima terreni in Loc. Pianazze	811,2
4) Consulenza per certificazione ISO	3.230,32
5) Consulenza per certificazione ISO	2.695,68
6) Assistenza gestione del personale	2.400,00
7) Valutazione commerciale unità da diporto	360
8) Prestazione professionale per Loc. Pianazze	2.046,65

CONSULENZE ANNO 2009

<i>(importi in euro)</i>	
Oggetto consulenza	Importo compenso
1) Consulenza per certificazione ISO	1465,3
2) Consulenza per certificazione ISO	2695,68
3) Commissione tecnica concessioni demaniali	1427,04
4) Redazione computo metrico	582,99
5) Consulenza legale per organigramma aziendale	6.611,21
6) MONITORAGGIO ISTITUZIONALE	5.400,00
7) ASSISTENZA GESTIONE PERSONALE ANNO 2009	7.584,00

CONSULENZE ANNO 2010

<i>(importi in euro)</i>	
Oggetto consulenza	Importo compenso
1) Sviluppo del progetto "Linee guida per il miglioramento della gestione degli aspetti ambientali connessi alle	19.000,00
2) Attività portuali	
3) Servizio di assistenza e collaborazione in materia lavoristica	3.600,00 + IVA
4) Assistenza inserimento dati Ge.Trans e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	10152,00 + IVA
5) Studio del regime idrodinamico e delle condizioni di temperatura e salinità dell'area interna alla diga foranea	19.000,00 + IVA
6) CERTIFICAZIONE AMBIENTALE 2010	2.190,00
7) Consulenza ed assistenza alla visita di sorveglianza annuale UNI ISO 14001 ed esecuzione della verifica ispettiva interna sulla funzione Responsabile Gestione Ambientale	3.369,60

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

5.1 Piano Regolatore

Il Consiglio Regionale della Liguria, con Deliberazione n. 45 in data 19 dicembre 2006, ha approvato il Piano Regolatore del Porto di La Spezia, pubblicato e reso attuativo nel mese di marzo 2007.

Il PRP è stato approvato senza l'intesa del Comune di Lerici, ma in data 8 novembre 2007 è stato comunque sottoscritto il documento di raggiunta intesa con lo stesso Comune di Lerici.

Nel 2010 l'ufficio tecnico del territorio e del demanio è stato impegnato nella stesura del nuovo testo delle Norme di attuazione del nuovo PRP, secondo quanto richiesto dal voto di approvazione della Regione Liguria (Deliberazione n. 45/2006), nonché nella prosecuzione delle attività di coordinamento per la stesura definitiva del "masterplan" relativo al nuovo "waterfront" della Spezia (Affidato all'ATI con capogruppo l'Arch Llavador con Deliberazione n. 13/2008).

Il Comitato Portuale in data 3 novembre 2010 ha approvato definitivamente le norme d'attuazione del PRP e, soprattutto, con la presa d'atto da parte della Regione Liguria con nota prot. n. PG/210/178406 del 23 dicembre 2010, l'Ufficio Tecnico del Territorio e del Demanio ha provveduto ad avviare le procedure di verifica preventiva

della conformità urbanistica di progetti/interventi, presentati dai singoli concessionari di aree demaniali marittime di competenza dell'A.P. di La Spezia.

Durante l'esecuzione dei lavori sono state effettuati sopralluoghi per verificare la conformità degli interventi ai progetti approvati in Conferenze di servizi, così come demandato all'A.P. dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Lombardia e Liguria.

Per il "masterplan" relativo alle aree soggette a trasformazione urbanistica previste dal PRP e concentrate lungo il fronte mare della Spezia, dopo l'avallo del progetto finale da parte del Comitato Portuale in data 9 marzo 2010, si è proceduto alla predisposizione delle norme di attuazione, approvate con voto dello stesso Comitato in data 3 agosto 2010 e avallate dalla Regione Liguria con la summenzionata presa d'atto del 23 dicembre 2010.

Il suddetto Progetto di waterfront della Spezia ha lo scopo di riqualificare un'area antistante i quartieri storici del capoluogo ligure, oggi utilizzata per buona parte come terminal portuale, sia sotto il profilo urbanistico-economico, che socio-culturale.

Per lo studio del nuovo "waterfront" del Borgo di Cadimare è stata affidata ad uno studio tecnico la redazione di un programma di procedura per definire le linee guida per lo sviluppo delle aree marittime del borgo di Cadimare.

Allo stesso studio è stato affidato l'incarico di redigere la procedura partecipata per il coinvolgimento dei cittadini nell'individuazione di proposte progettuali per la realizzazione della fascia di rispetto prevista dal PRP tra aree portuali e quartieri di Canaletto e Fossamastra, nel levante del Golfo.

Ad altro studio tecnico è stato assegnato l'incarico di redigere proposte concrete per la realizzazione della fascia di rispetto e per la conversione ad uso diportistico ed artigianale del Molo Pagliari, attualmente utilizzato dalla M.M.I. Nel 2008 e nel 2009 il progettista ha presentato all'Amministrazione e agli Enti Locali alcune soluzioni da sviluppare nell'ambito delle progettazioni preliminari.

Per gli affidamenti di cui sopra, rispettivamente di circa € 5.000 e € 10.000, preliminari ma propedeutici alla progettazione vera e propria sono stati effettuati, come riferito dall'Ente, previa indagine delle offerte economicamente più vantaggiose tra gli operatori del settore, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sui lavori pubblici e nel rispetto delle procedure di cui all'art. 57 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, circa gli affidamenti di soglia.

Le suddette progettazioni sono comprese nei finanziamenti Regionali, come lo sono: a) lo studio relativo alle valutazioni di fattibilità nel distretto TR1 Pertusola Muggiano (Comune di Lerici) di un sistema viario di accesso all'area, alle attività commerciali e diportistiche ed alla valutazione degli aspetti ambientali sulla conformità geotecnica degli interventi previsti; b) la predisposizione delle linee guida per la progettazione preliminare del nuovo "waterfront" delle Grazie e Fezzano.

Inoltre, è in corso lo studio di fattibilità per la realizzazione di una o più aperture della diga foranea esistente, al fine di migliorare il ricircolo delle acque all'interno del Golfo senza che ciò possa determinare criticità alle banchine ed agli accosti, nonché per valutarne una possibile trasformazione in struttura polivalente ad uso balneare e ricreativo con l'eventuale spostamento degli impianti di mitilicoltura.

Per poter sviluppare il collegamento fra il porto ed il terminal di Santo Stefano già esistente è necessario procedere alla programmazione del retroporto di Santo Stefano integrato con il PRP.

Tale collegamento può contribuire a ridurre i tempi ed i costi della movimentazione ferroviaria rispetto al "tutto strada". Nel 2009 e nel 2010, non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi retroporto S. Stefano Magra e del fascio di binari nel porto mercantile a causa della mancata sottoscrizione dell'accordo con le FF.SS..

Nel 2009 sono state effettuate le verifiche necessarie per la realizzazione del piazzale e banchina Terminal del Golfo e si è avuto il benestare della M.M.I. in merito alla realizzazione del Molo Marina Militare; aperta la procedura per affidamento lavori di adeguamento idraulico dei canali Vecchia e Nuova Dorgia; aperta procedura per affidamento lavori di demolizione silos e annessa gru di banchina in Calata Paita e rifacimento della pavimentazione e rete di smaltimento delle acque meteoriche.

Con Delibera n. 79 del 9 dicembre 2009 è stata autorizzata la gara relativa ai lavori di ampliamento del Molo Mariperman della M.M.I.. Si è aggiudicata l'appalto, l'ATI composta dalla società capogruppo Dott. Carlo Agnese Spa e società mandante S.I.M.E.S. Tigullio Srl.

Nel 2010 è stato aggiudicato l'appalto per i lavori di demolizione silos, annessa gru di banchina in Calata Paita, rifacimento della pavimentazione e rete di smaltimento delle acque meteoriche, ed è stata avviata la procedura per affidamento lavori di realizzazione ponte ciclabile e pedonale in aderenza al sovrappasso ferroviario di V.le San Bartolomeo.

Inoltre, le procedure di gara avviate, ma non ancora appaltate sono le seguenti: con delibera n. 80 del 23 dicembre 2010 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di bonifica e successivo escavo dei fondali del bacino di evoluzione navi (redatto e pubblicato il bando di gara e disciplinare); con delibera n. 82 del 29 dicembre 2010 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di banchinamento del primo tratto della Marina del Canaletto (redatti e pubblicati i documenti relativi al bando di gara e disciplinare); con delibera n.83 del 29 dicembre 2010 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di banchinamento del secondo stralcio funzionale del terminal Ravano (redatto e pubblicato il bando di gara e disciplinare).

Con l'istituzione del Servizio Studi e Programmazione, Progetti Speciali e Comunitari, l'Ente si è posto l'obiettivo di implementare le proprie attività nel settore della progettazione comunitaria degli studi e progetti strategici di particolare interesse per l'ente e di ottimizzare la ricerca di fonti di finanziamento nazionali e comunitari correlati a progetti relativi al settore marittimo portuale, trasportistico, della logistica e dell'ambiente. Tali studi sono: Studio idrodinamico relativo alle correnti nel Golfo della Spezia propedeutico alla ricollocazione dei vivai dei mitili all'interno della diga Foranea; realizzazione della Piattaforma UIRNET; Studio del Consorzio Aster con l'obiettivo di definire una strategia di azione finalizzata a migliorare il posizionamento del Comune della Spezia e del suo porto in rapporto alle sue risorse funzionali di sistema, con particolare riferimento alle sue vocazioni logistiche.

La programmazione si è occupata: del trasporto ferroviario per conservare l'attuale capacità ferroviaria, per la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario a S. Stefano Magra, per promuovere lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria all'interno del porto; della Logistica integrata per ricercare insieme forme di finanziamento a livello comunitario per la realizzazione di studi a supporto della collaborazione logistica; del Masterplan Autostrade del Mare che segue anche i programmi comunitari per lo sviluppo delle Autostrade del Mare e ricerca finanziamenti che possano essere di interesse per l'Ente in questo settore; dell'Accordo Enel – Porto Verde per lo sviluppo del progetto di sostenibilità del porto e delle relative attività di implementazione, per valutare la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulle coperture di alcuni edifici di proprietà dell'Ente; la Fondazione Tibre per la promozione e la valorizzazione dell'asse infrastrutturale TIBRE e del sistema logistico che si dispiega lungo di esso comprese le strutture industriali e del terziario avanzato, le infrastrutture per il trasporto, la movimentazione, la lavorazione e le manipolazioni accessorie con particolare riferimento alla rete ferroviaria ed ai connessi centri di smistamento.

Tra i progetti speciali: Masterplan waterfront della Spezia e Bonifiche Golfo.

Tra i progetti comunitari: il Servizio segue i programmi comunitari di specifico interesse per l'Ente ed in particolare quelli attinenti alle infrastrutture, logistica, ambiente, integrazione Porto – città, cooperazione tra i porti del bacino del Mediterraneo e monitora i progetti già avviati negli anni passati dall'Ente che sono tuttora in corso di valutazione da parte della Commissione.

Collaborazioni: il Servizio ha fornito il proprio supporto all'interno delle attività di Ligurian Ports, attraverso redazione di articoli di stampa per "Spazio e Porti" e per altre pubblicazioni collegate alla partecipazione dell'Ente a fiere e convegni di interesse; ha partecipato a convegni di approfondimento, giornate di studio e aggiornamento delle normative nel settore dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture; ha lavorato alla predisposizione di materiale in power point inerente le questioni logistiche e infrastrutturali per la partecipazione a convegni e seminari.

L'Ente, tramite l'ufficio competente si è occupato direttamente di coordinare interventi nell'ambito dei progetti Europei "Vento e Porti" e "Sectronic": il primo della durata di 30 mesi, affronta lo studio del vento con lo scopo finale di fornire la previsione del vento atteso a medio e breve termine in tutte le zone del porto, considerando anche le turbolenze, il secondo della durata di cinque anni a decorrere dal 2008 si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema integrato per la migliore sicurezza delle infrastrutture marittime di protezione dei porti, dei trasporti, dei passeggeri e delle forniture di energia contro il danneggiamento, la distruzione o deliberati atti di terrorismo, disastri naturali, negligenza o incidenti e in generale contro ogni attività criminale.

Nel 2010 è stata completata la fase relativa alla realizzazione delle infrastrutture di sostegno e di supporto (radar, sonar e telecamera IR) e il posizionamento della strumentazione per un controllo remoto del sistema di trasmissione e comunicazione dei dati rilevati.

5.2 Piano Operativo Triennale (POT)

L'art. 9, comma terzo della legge 28 gennaio 1994, n. 84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di assoluta coerenza con il Piano regolatore

portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 28 in data 15 settembre 2005 ha approvato il POT 2007-2009; con successiva delibera n. 8 in data 25 settembre 2008 ha approvato il POT 2008-2010; con delibera n. 13 del 24 settembre 2009 ha approvato il POT 2009-2011 entrato in vigore nel 2010. L'Ente ha motivato il mancato aggiornamento del POT con nota 0012796 del 28 ottobre 2011 a firma del Segretario Generale nella quale si dichiara che non si è "reso necessario provvedere a revisione o aggiornamenti, essendo il piano perfettamente attuale".

Dopo la programmazione si è passati alla trasformazione del territorio con i relativi investimenti e le ricadute economiche. Il POT individua l'opera prioritaria e la fascia di rispetto tra porto e città, con modalità di realizzazione concordate con Enti ed Amministrazioni locali.

5.3. Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al D.M. ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Per il quadriennio in esame l'Ente ha fornito il quadro delle risorse disponibili, la relativa copertura finanziaria e la descrizione analitica degli interventi in apposite schede.

Nell'ottobre 2009 il Comitato Portuale ha deliberato il Piano Triennale delle Opere 2010-2012.

Seguono i prospetti relativi al Programma triennale delle opere pubbliche nel quadriennio in esame.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007/2009

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.697.000,00	10.535.720,70	25.071.400,10	44.304.120,80
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro ...	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8.697.000,00	10.535.720,70	25.071.400,10	44.304.120,80

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007/2009

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1	0107	007	011	026	01	A01 03	realizzazione piattaforma logistica retroporto S. Stefano Magra	19.000.000,00			19.000.000,00	N	0,00	
2	0207	007	011	015	01	A01 04	realizzazione molo Marina Militare	6.620.270,93			6.620.270,93	N	0,00	
3	0307	007	011	015	01	A01 04	2° stralcio funzionale Terminal Ravano relativo al completamento della canalizzazione Fossamastra-Montecatini	6.197.000,00			6.197.000,00	N	0,00	
4	0407	007	011	015	07	A01 04	manutenzione straordinaria	2.500.000,00			2.500.000,00	N	0,00	
5	0108	007	011	015	01	A01 04	realizzazione banchina e piazzali diffusore Enel		10.535.720,70		10.535.720,70	N	0,00	
6	0208	007	011	015	99	A01 04	bonifica ed escavo fondali molo Garibaldi		25.591.857,00		25.591.857,00	N	0,00	
7	0308	007	011	015	99	A01 04	messa in sicurezza d'emergenza fondale molo Italia		15.611.384,25		15.611.384,25	N	0,00	
8	0109	007	011	015	01	A01 04	realizzazione darsena servizi in testata al molo Garibaldi			7.189.080,00	7.189.080,00	N	0,00	
9	0209	007	011	015	01	A01 04	realizzazione piazzale e banchina Canaletto			17.882.320,10	17.882.320,10	N	0,00	
10	0408	007	011	015	99	A01 04	bonifica con escavo fondale antistante calata Artom		15.000.000,00		15.000.000,00	N	0,00	
11	0508	007	011	015	01	A01 04	realizzazione piazzale e banchina Terminal del Golfo		39.300.000,00		39.300.000,00	N	0,00	
12	0309	007	011	015	99	A01 04	bonifica con escavo canale navigabile			8.780.000,00	8.780.000,00	N	0,00	
13	0409	007	011	015	01	A01 01	realizzazione collegamento viario sotterraneo Terminal Ravano			36.088.875,00	36.088.875,00	N	0,00	
TOTALE								34.317.270,93	106.038.961,95	69.940.275,10			0,00	